

**Internazionalizzazione.** Negli Usa privilegiate le imprese che assumono, creano stabilimenti o puntano sulla ricerca

# American dream con l'incentivo

Risorse federali e agevolazioni dei singoli Stati per attirare investitori esteri

**Chiara Bussi**

«Fissare un appuntamento con il governatore Rick Perry è stato facile. Poi, quando mi sono seduto di fronte a lui, è andato dritto al punto: se vi interessa aprire uno stabilimento qui - ha detto - ecco quello che vi posso offrire. La differenza con l'Italia è proprio questa: sin da subito si ha ben chiaro quali sono gli incentivi e il loro impatto. I tempi di discussione, poi, sono brevissimi». Guido Ghisolfi, amministratore delegato del gruppo chimico M&G di Tortona, uno dei leader mondiali nella produzione di Pet, ha scelto Corpus Christi, in Texas, per sviluppare un progetto di investimento che genererà circa 250 posti di lavoro. Al vantaggio logistico e strategico si sono sommati i benefici fiscali.

È un richiamo forte e chiaro quello che proviene dagli Usa per attirare investimenti esteri. Un ventaglio di incentivi messi sul piatto dall'amministrazione federale a cui si sommano formule ad hoc offerte dai singoli Stati, che innescano una vera e propria competizione per aggiudicarsi nuovi investitori in grado di contribuire allo sviluppo della loro area. A questi si aggiungono le agevolazioni a livello locale, con esenzione parziale o totale delle tasse municipali o sconti sul prezzo dell'energia. I programmi, secondo una mappatura effettuata dallo Studio legale Cilio and Partners con un focus su 5 Stati, possono essere suddivisi in due categorie: crediti di imposta o finanziamenti agevolati, declinati in numerose proposte. Il focus dell'amministrazione federale è soprattutto sulle Pmi grazie allo "Small Business Administration", che eroga direttamente o indirettamente finanziamenti agevolati attraverso i normali canali di credito. Gli incentivi a livello statale e

locale sono senza dubbio i più interessanti per le imprese italiane. Gli sgravi fiscali sono spesso cumulabili, ma il tetto varia da Stato a Stato. La gamma è disparata, con crediti di imposta per chi amplia un sito produttivo o investe nell'industria manifatturiera, per chi acquista macchinari per lo smaltimento dei rifiuti o costruisce centri per l'infanzia in azienda. Sul fronte finanziario numerosi Stati offrono prestiti obbligazionari esentasse per l'acquisto di impianti o terreni o fondi vincolati allo sviluppo del territorio. Altre opportunità possono anche derivare dalle Enterprise Zones, aree di potenziale sviluppo produttivo che premiano chi si insedia. «Ottenere incentivi come la riduzione della corporate tax e quelli sulla formazione del personale non è difficile - dice Giulio Bonazzi, numero uno di Aquafil, che nel 2004 ha costruito in Georgia un impianto per l'estrusione del filo sintetico - gli Stati sono molto attrezzati e quando ne hai già beneficiato ti scrivono e ti aggiornano, fanno vera promozione».

Qual è l'identikit ideale dell'impresa italiana potenzialmente interessata agli incentivi? «Tutte le aziende, a prescindere dalle loro dimensioni - risponde Aniello Musella, direttore dell'ufficio Ice di New York e coordinatore degli uffici Ice negli Usa - possono accedere agli incentivi offerti se rispettano i criteri stabiliti. All'atto pratico vengono però privilegiati progetti che possono avere un impatto economico e sociale rilevante per il territorio. Il pacchetto di incentivi messo a punto per una specifica azienda è spesso il risultato di negoziazioni tra la società e le varie autorità locali competenti». Tanto che, gli fa eco Pasquale Bova, responsabile dell'ufficio Ice di Chicago, «è importante che le aziende italiane comuni-

chino alle amministrazioni locali il loro interesse a valutare offerte disponibili da altre agenzie di sviluppo e regioni mettendo in competizione i vari territori».

Il dialogo con l'amministrazione è dunque un fattore determinante per poter partire con il piede giusto. Ne sa qualcosa Gokhan Baykam, presidente di Relight Usa. «Nel nostro settore, quello delle energie rinnovabili - spiega - per realizzare un progetto occorrono 5-6 anni e il rapporto con le autorità è essenziale». Relight, negli Usa dal 2008, ha iniziato quest'anno l'iter di approvazione per due progetti di investimento nell'Illinois che partiranno nel 2013. «Siamo andati a parlare con l'Autorità per l'energia e sono stati loro a illustrarci gli incentivi e a metterci in contatto con l'agenzia per gli investimenti nel giro di qualche settimana. Beneficeremo - afferma - della federal production tax credit con uno sconto per i primi dieci anni di vita dell'impianto. Lo schema federale è molto lineare e chiaro». L'Illinois, spiega il governatore Pat Quinn, «ha molto da offrire alle imprese italiane. Tra i programmi uno dei più indicati è Advantage Illinois che offre prestiti per le Pmi da utilizzare per le normali attività di business. Tutti gli incentivi sono però legati a un progetto e dipendono dalla portata dell'investimento e dai posti di lavoro creati».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Il ventaglio delle opportunità negli Stati Uniti

### FOCUS SULLE PMI

250 mila dollari

Prestiti agevolati

**Small Business Administration:** ente specializzato nell'erogazione di prestiti che assiste le piccole-medie imprese, già costituite o start up, nell'ottenere finanziamenti a condizioni agevolate attraverso i normali canali di credito. Tra gli strumenti per incentivare gli investimenti figurano anche bond esentasse e sostegno al venture capital. Lo SBA può inoltre provvedere

all'assistenza finanziaria delle imprese concedendo direttamente dei prestiti. Il sistema federale prevede, inoltre, incentivi fiscali per l'assunzione di lavoratori appartenenti a categorie ritenute svantaggiate, quali manovalanza non qualificata, portatori di handicap, veterani, giovani in cerca di occupazione estiva.

#### 1 INCENTIVI FEDERALI

#### 1 INCENTIVI IN CINQUE STATI

### STATO DI NEW YORK

25%

Sconto di imposta per gli investimenti immobiliari

**Qualified Empire Zone Enterprises (Qezes):** sono zone di potenziale sviluppo produttivo che consentono agevolazioni fiscali sul reddito tassabile di impresa su dieci anni.

**Power for Jobs Program:** consente risparmi sul costo energetico alle società che mantengono o espandono la propria attività nello stato.

**Small Business Technology Investment Fund (Sbtif):**

agevola l'ottenimento di capitale sociale iniziale tramite il Fondo d'investimento gestito dallo stato di New York che finanzia in parte le società start-up high-tech con l'assistenza di capitali privati d'investimento.

**Linked Deposit Program (Ldp):** prestiti a tassi agevolati per la modernizzazione di strutture o impianti e per lo sviluppo di nuovi prodotti.

### ILLINOIS

1 milione di dollari

**Programma Edge (Economic Development for a Growing economy):** concede dieci anni di credito di imposta per ampliamento o costruzione di un nuovo stabilimento produttivo. Richiesti un investimento minimo di 5 milioni di dollari e la creazione di almeno 25 nuovi posti di lavoro. Per le Pmi la soglia scende ad almeno 5 posti di lavoro.

**Enterprise Zones:** sono 95 aree di potenziale sviluppo

produttivo. Tra gli incentivi previsti: credito fiscale dello 0,5% per investimenti in macchinari, attrezzature ed edifici 500 dollari di credito sull'imposta sul reddito per ogni posto di lavoro creato.

**Business ad alto impatto:** esenzione delle tasse municipali sulle utilities o esenzione sulle imposte sulle tlc per imprese che investono almeno 12 milioni di dollari e creano 500 posti di lavoro

Investimento minimo per sgravi fiscali per le Pmi

Programma obbligazionario di sviluppo

### CALIFORNIA

40 milioni di dollari

Programma obbligazionario per lo sviluppo industriale (**Industrial development revenue bond programme**): assegna finanziamenti esentasse per l'acquisto, la costruzione, la ristrutturazione o l'allestimento di immobili con uno sconto del 20-30% rispetto ai normali tassi commerciali. Il finanziamento può avere una durata superiore ai 30 anni. I proventi possono essere utilizzati per

finanziare acquisizioni di terreni, edifici o macchinari.

**Programma per le Pmi:** finanziamenti agevolati per le Pmi fino a 100 dipendenti con attività svolta principalmente in California. Il valore massimo delle erogazioni è di 350mila dollari. Il progetto deve rispettare criteri prestabiliti, tra i quali il mantenimento o la creazione di posti di lavoro.

## TEXAS

10 milioni di dollari

Valore massimo di bond esentasse

**Small Business Industrial Revenue Bond:** permette alle imprese locali di svilupparsi attraverso l'emissione di obbligazioni, esentasse, per finanziare l'acquisto di terreni, imprese esistenti e attrezzature. Il programma ha una durata massima di 40 anni.

**Foreign Trade Zones:** zone che dal punto di vista fiscale e delle procedure di importazione sono

considerate territorio estero perché le merci sono fuori controllo doganale e non vengono applicati dazi. Insediarsi in queste zone risulta particolarmente conveniente se l'attività dell'impresa consiste nella lavorazione delle materie prime o nell'assemblaggio dei componenti. Le merci introdotte in tali zone dovranno ottenere una preventiva autorizzazione dalle autorità doganali

## GEORGIA

3.500 dollari

Credito fiscale per dipendente

**Single Factor Gross Receipts:** permette di assoggettare alle tasse statali sul reddito della società la sola parte di reddito prodotto in Georgia, escludendo così dall'imponibile tutto il reddito prodotto al di fuori dallo Stato.

**Crediti fiscali:** dal 6 all'10% per investimenti oltre 5 milioni di dollari. Vale per le imprese che gestiscono impianti produttivi nello Stato da almeno 3 anni.

**Premio alla crescita:** credito fiscale per le piccole imprese che realizzano in Georgia un reddito fiscale netto in crescita di oltre il 20% per tre anni consecutivi.

**Premio al transito.** Credito di imposta di 1.250 dollari per ogni posto di lavoro creato, alle per le aziende che incrementano in modo oggettivo il volume di merci in transito nei porti della Georgia.